

AMBITO N. 14 TREVISO EST



PIANO DI FORMAZIONE RETE AMBITO N. 14 –TREVISO EST

Il **Piano di formazione della rete di Ambito del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento, in coerenza con il Piano di Formazione Nazionale per l'innalzamento degli standard professionali dei docenti.

La formazione viene intesa come apprendimento continuo; le priorità di formazione proposte dal Piano di Formazione di Rete, è coerente con le Priorità dei RAV, i relativi Obiettivi di processo e i Piani di Miglioramento degli Istituti della Rete d'Ambito.

I bisogni formativi emersi dalla rilevazione effettuata tra gli Istituti, evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, potenziamento, certificazione, valutazione autentica, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie al raggiungimento dei risultati di apprendimento, nonché la didattica laboratoriale, le pratiche didattiche innovative, basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Le scuole Polo di Ambito della Provincia hanno definito un percorso comune, al fine di creare un' uniformità nelle scelte e nelle procedure per l'organizzazione delle Unità Formative; è stato pubblicato un avviso per l'individuazione di un elenco di formatori qualificati, valorizzando le risorse umane delle Reti della Provincia .

AMBITO N. 14 TREVISO EST

Il **Piano di Formazione** sarà organizzato in Unità formative di 25 ore (pari a 25 CPU universitari) che potranno, a seconda della progettazione dell'Unità Formativa (UF) essere composta in : presentazione del contesto teorico, lezioni frontali, attività di ricerca in classe e/o personale, utilizzo di piattaforme on-line, discussione in classi virtuali e studio individuale, ricerca documentale.

Il modello prevedere tra gli obiettivi, la costituzione di un gruppo professionale territoriale per tematiche/argomento.

Le **Unità Formative** saranno erogate in più edizioni e su più sedi territoriali. Possono essere organizzati circa 20 corsi in considerazione del finanziamento annunciato dal Miur.

I TEMPI previsti :

- delibere dei Collegi dei docenti entro maggio/giugno 2017;
- pubblicazione delle Unità formative, maggio/giugno ed iscrizione dei docenti ai corsi;
- organizzazione dei corsi e delle sedi territoriali;
- da settembre a gennaio erogazione delle Unità Formative;
- da novembre 2017 aggiornamento del Piano Formativo di rete 2018 ed avvio nuova annualità;
- monitoraggio e rendicontazione Piano 2016/2017 entro febbraio 2017.

Per il presente anno scolastico saranno attivati i moduli delle priorità n.2-3-4-10 e n.8.

AMBITO N. 14 TREVISO EST

	PRIORITA' DAL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE	PRIORITA' EMERSE DALL'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI AMBITO N. 14	PRIORITA' STRATEGICHE CORRELATE AI PIANI DI MIGLIORAMENTO	SVILUPPO UNITA' FORMATIVE	TEMPI
1	Autonomia organizzativa e didattica		<p>a) Promuovere il benessere organizzativo. Contribuire al benessere professionale del personale in una fase di profondi cambiamenti culturali e di trasformazione del ruolo docente.</p> <p>b) Progettazione nell'ambito dell'autonomia.</p> <p>c) Leadership educativa,</p>	<p>Unità formative</p> <p>a) Il benessere lavorativo del personale in una prospettiva di crescita professionale ; stress lavoro correlato.</p> <p>b) Gestione della comunicazione e delle relazioni professionali</p>	Settembre dicembre 2017
2	Didattica per competenze e innovazione metodologica	30%	<p>a) Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti.</p> <p>b) Progettare il curricolo verticale</p> <p>c) Innovazione della metodologia didattica.</p> <p>c) Certificazione delle competenze/ Europass/supplement al diploma</p>	<p>Unità formative</p> <p>a) Il curricolo verticale :scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado/ competenze trasversali e di cittadinanza</p> <p>a) Il curricolo verticale :scuola secondaria di primo grado e biennio scuola secondaria di secondo grado/competenze trasversali e di cittadinanza</p> <p>Unità formativa</p> <p>c) Fare, riflettere, sperimentare.</p>	Settembre –dicembre 2017

AMBITO N. 14 TREVISO EST

	Didattica per competenze e innovazione metodologica			<p>Innovazione metodologica e didattica esperienziale</p> <p>d) Gestione della classe: psicologia dei gruppi, tecniche di gestione dei gruppi di lavoro; comunicazione interpersonale tra pari.</p> <p>e) Esplorare metodologie didattiche: cooperative learning e tutoring; flipped classroom; didattica metacognitiva; didattica attiva; il metodo analogico; learning by doing.</p>	
3	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	35%	<p>a) Utilizzo di sussidi digitali per una didattica attiva a supporto dell'innovazione metodologica L'uso dei libri digitali.</p> <p>b) Utilizzo di Piattaforme e software liberi per uso didattico con la classe.</p> <p>c) E-learning, video-lezioni e didattica a distanza</p>	<p>Unità formative</p> <p>a) La didattica attiva attraverso l'uso degli strumenti digitali : contesto di riferimento e pratica in aula. (a più livelli di competenze)</p> <p>b) Certificazione NuovaECDL</p> <p>c) L'insegnamento a distanza e la didattica attiva.</p>	<p>Settembre –dicembre 2017</p>
4	Competenze di lingua straniera	5%	<p>a) Diffondere la metodologia CLIL</p>	<p>Unità formativa</p> <p>a) Corso di preparazione all'Esame di certificazione lingua inglese</p>	

AMBITO N. 14 TREVISO EST

			b)Certificazione lingua inglese B1 –B2-C1	(da 30 a 60 ore di corso con docente madrelingua in laboratorio linguistico. c) Certificazione lingua inglese B1-B2-C1 d) Costituzione gruppo di lavoro sulla didattica delle lingue straniere e metodologia Clil.	
5	Inclusione e disabilità	10%	a)Disturbi del comportamento e della relazione: dall’osservazione nel contesto educativo, alle tecniche di intervento. b) Difficoltà nell’apprendimento: interventi didattici personalizzati per una scuola di tutti e per tutti	Unità formative -diagnosi precoce -disturbi della relazione in età adolescenziale -contesto educativo personalizzato -la gestione del clima di classe, la comunicazione interpersonale.	
6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	5%	a)La scuola che ascolta e che educa : attenzione al contesto sociale di	Unità formative a)Quadro teorico di riferimento : le	

AMBITO N. 14 TREVISO EST

			<p>inserimento dell'istituzione scolastica; attenzione alle relazioni interpersonali positive e disturbanti.</p> <p>b) Modelli educativi di prevenzione al disagio giovanile : infanzia, preadolescenza, adolescenza.</p> <p>c) Modelli di comunicazione</p>	<p>relazioni familiari, relazioni tra pari, in un contesto sociale in evoluzione.</p> <p>b) Origini e cause del disagio ; abilità e strategie per la presa in carico e riduzione delle problematiche; coinvolgimento del contesto familiare e sociale di riferimento.</p> <p>d) Conoscere le sostanze illegali e nuove droghe legali: conoscenza ed informazione. Saper leggere i segnali, fornire supporto alla famiglia ed allievo.</p>	
7	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	10%	<p>a) Cittadinanza e cittadinanza globale: metodologie didattiche di inclusività</p> <p>b) Le dinamiche di gruppo mediante opportuni metodologie didattiche finalizzate all'inclusione degli allievi stranieri/disabili/bes/dsa/adozioni/</p> <p>c) L' abbandono scolastico ed il diritto allo studio per tutti.</p>	<p>Unità formative</p> <p>a) La didattica inclusiva; le dinamiche del gruppo, apprendimento basati sul dialogo, sull'ascolto partecipativo, sul rispetto e assertività.</p> <p>b) Piani Didattici Personalizzati in team rivolti ad allievi con svantaggio familiare e/o linguistico/socio culturale.</p>	
8	Scuola, lavoro	Istituti superiori	<p>a) L'apprendimento in alternanza scuola lavoro :</p> <p>-procedure</p>	<p>Unità formative</p> <p>a) Individuazione procedure, produzione e validazione dei materiali.</p>	

AMBITO N. 14 TREVISO EST

			-valutazione degli apprendimenti -certificazione delle competenze	b) Valutazione degli apprendimenti in ASL : prove esperte, project work c) Certificazione delle competenze in ASL	
9	Valutazione e miglioramento	5%	a)Diagnosi di sistema ; individuazione delle competenze e processi di miglioramento. Valutazione di sistema. b) Valutazione e bilancio delle competenze professionali del docente.	Unità formativa Il bilancio delle competenze professionali: processi di autoanalisi ed autovalutazione per una crescita professionale continua.	
10	Formazione specifica Collegato alla priorità n. 2		a)Didattica per competenze in matematica; b)Didattica per competenze: la competenza nella lingua madre c) Didattica per competenze : inglese.	Unità formative a)Il curriculum verticale :scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado/ Italiano-matematica-inglese b)Il curriculum verticale :scuola secondaria di primo grado e biennio scuola secondaria di secondo grado/ Italiano-matematica-inglese	